

marie claire



E VIDEO DI FUOCO

Web-promozione per il nuovo romanzo di Carlotto.

Facile intuire il significato: **booktrailer**, l'anteprima video di un libro. Importato dal mondo anglosassone nel 2005 da Marsilio Editori, alzi la mano chi oggi lo usa come strumento di aggiornamento sulle novità. Distillato nei siti delle case editrici, forse dei blog personali degli scrittori, quanto ha raggiunto il suo scopo finora? Eppure il potenziale promozionale del booktrailer è evidente: condensare in una manciata di minuti il messaggio di un libro grazie al medium più fruibile per eccellenza, il video. È chic e non impegna, il cervello. Poi, leggerlo il libro è un'altra storia.

E ora forse potrà anche avere il successo che si merita grazie a un'altra parolina magica del Dizionario 2.0: marketing virale. Prendi un booktrailer, fatto bene, non lo releghi alla cerchia degli aficionados dei siti delle case editrici e dei blog degli scrittori (ne esistono?) ma lo distribuisce nei siti di social networking, **YouTube** tra tutti, fai blog roll, ti studi bene le tag, ti siedi e attendi.

Zero investimenti, ritorno non quantificabile, certo, ma è tutto "grasso che cola". E se poi il libro in questione denuncia uno scandalo soffocato, ancora meglio, si becca pure il traffico di chi cerca "Italia secretata" su Google.


L'occasione d'oro per parlare di booktrailer è questa: *Perdas De Fogu*, nuovo romanzo d'inchiesta di **Massimo Carlotto**, insieme al collettivo sardo **Mama Sabot**, in uscita il 13 novembre per le Edizioni e/o. Obiettivo molteplice: con una mano si promuove il libro, con l'altra si tiene viva l'attenzione su un fatto di cronaca perenne.

Perdas De Fogu (semplicemente Pietre di Fuoco) è il nome di una località nella zona centro-orientale della Sardegna che si affaccia su un mare bellissimo. Nella zona c'è il poligono militare del Salto di Quirra in cui nessuno sa ancora bene cosa si faccia. L'unica cosa certa sono i casi di tumore riscontrati nella popolazione limitrofa: una percentuale intorno al 14% di leucemia o tumori al sistema linfatico, senza contare i casi di malformazione sui neonati, umani e animali.

È la Sindrome di Quirra, come quella del Golfo o dei Balcani. Storie di comune omertà, di cui questa volta il popolo sardo potrebbe fare volentieri a meno, circoscritta ai soliti ambienti militari e politici. Dopo aver parlato degli ambienti corrotti del Veneto, delle sofisticazioni alimentari e, soprattutto, aver vissuto in prima persona un caso giudiziario ben noto, Carlotto prosegue cavalcando il suo filone di romanzo-inchiesta per sensibilizzare il lettore su casi buoni solo per una seconda serata su Rai Tre.

E questa volta rilancia in veste social con un booktrailer pubblicato sul suo sito ma soprattutto su YouTube. Il video, realizzato molto bene, è a cura di **Francesco Abate**, noto giornalista sardo che ora sta avendo un discreto successo come romanziere. A quando il social booktrailer in Italia?

Valerio Mariani

 **tags:** Edizioni e/o | Francesco Abate | Massimo Carlotto | Perdás de Fogu | Salto di Quirra | tumori | uranio



E tu cosa ne pensi?